

Arcobaleno solidale ... insieme per le famiglie!



Con grande gioia, sabato 13 gennaio presso due supermercati *Simply* della città, precisamente di viale San Martino e di viale Regina Elena, tre gruppi associativi (Masci Messina 1 - Il Faro, Misolida Onlus e Padre nostro ...Padre di tutti) hanno proposto una colletta alimentare a favore di famiglie indigenti che, con molta dignità e nel nascondimento, portano quotidianamente il peso della privazione. Lo slogan scelto per l'iniziativa, "Arcobaleno solidale ... insieme per le famiglie!" ha voluto esprimere i forti sentimenti di amicizia, solidarietà, unità, comunione e gioia che accomunano tutti: donatori, beneficiari e volontari. Questi ultimi, in particolare, hanno colto l'opportunità di vivere insieme un momento umanamente costruttivo ed edificante, provando emozioni positive e semplici, come quando si ammira un arcobaleno, fenomeno naturale che ad ogni età e in ogni epoca, con i suoi colori, dopo una scrosciante pioggia, affascina sempre gli animi. E tante famiglie in difficoltà, grazie alle associazioni di volontariato e alla Divina Provvidenza, riescono ancora oggi a vivere e a gioire delle piccole cose, dei piccoli doni che vengono loro elargiti e, cosa rarissima al giorno d'oggi, con umiltà e semplicità, riescono a ringraziare di cuore, provando veri sentimenti di gratitudine per quel poco che ricevono. Che bello se tutti potessimo fare una simile esperienza e com'è bello vedere gli slanci umani di chi dall'altro lato si adopera per condividere i propri beni,



nonostante le difficoltà alle quali ciascuno va incontro nel periodo di crisi che stiamo attraversando da diversi anni! Da volontaria che alla colletta riceveva i prodotti alimentari, ho potuto constatare che, nonostante tutto, la generosità prevale spesso sul senso di economia che ci porta ad essere parsimoniosi, a risparmiare e a ricercare le offerte; ho potuto riscontrare la gioia dei bambini che con tenerezza donavano un pacco di biscotti, un pacchetto di caramelle ... e la forza dell'altruismo, che ti porta a fare qualche rinuncia per il bene dell'altro. Moltissime sono state infatti le donazioni ricevute; sicuramente ciascuno avrebbe voluto fare di più, ma ha contribuito secondo le proprie possibilità per donare un sorriso, un aiuto ai meno fortunati. E questo è già tanto, perché ci fa sperimentare sentimenti di fratellanza che, al di là del patrimonio biologico, ci sollecitano a prenderci cura dell'altro, della sua vita, del suo futuro, in nome di una legge universale che si chiama "amore", una legge che è scritta nel cuore di ogni uomo, a prescindere dalla nazionalità, dal sesso o dal credo religioso, una legge che dona la vera gioia, che "tutti unisce come in un abbraccio e tutti ama nella carità".

Maria Pia Bonanno



